



**Ambito NA 19**

**ISTITUTO PROFESSIONALE DI STATO  
SERVIZI PER L'ENOGASTRONOMIA E L'OSPITALITÀ ALBERGHIERA  
"CARMINE RUSSO"**

Via G. Bruno, 1<sup>a</sup> Trav.- 80033 Cicciano - Tel. 0818248393 - Fax 0810146344 - Cod. Fisc. 92012260631 - Cod. Mecc. NARH07000E E-mail : [narh07000e@istruzione.it](mailto:narh07000e@istruzione.it) - [narh07000e@pec.istruzione.it](mailto:narh07000e@pec.istruzione.it) - sito: [www.ipsarcicciano.gov.it](http://www.ipsarcicciano.gov.it)

**RELAZIONE DI MONITORAGGIO DEL PIANO DI  
MIGLIORAMENTO**



### COMPOSIZIONE DEL NIV (NUCLEO INTERNO DI VALUTAZIONE) CHE HA SEGUITO LA PROGETTAZIONE DEL PDM

DIRIGENTE SCOLASTICO	RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO E COORDINAMENTO
D.S.G.A.	RESPONSABILE GESTIONE FINANZIARIA
Prof.ssa GRASSO MARIA	REFERENTE
Prof. PELUSO PAOLINO	REFERENTE - CONSULENTE MIGLIORAMENTO INDIRE

Il gruppo di lavoro interno all'Istituto denominato NIV, costituito dalla Dirigente Scolastica, dal DSGA e dai referenti per la qualità, insieme ai docenti dello Staff e a quelli con incarico di Funzione strumentale, si è fatto carico della fase progettuale, operativa dell'intervento e ha creato relazioni comunicative proficue e continue con tutti gli operatori che orbitano nella istituzione scolastica e nel territorio. Il miglioramento è un processo congruente e continuo che si intreccia con tutti i processi della scuola e rappresenta un "filo rosso" da seguire in tutte le fasi, dalla ricognizione dei bisogni alla valutazione ed alla riprogettazione ... anche del miglioramento stesso. Il format utilizzato per la procedura operativa dell'Audit interno è quello secondo la Norma UNI EN ISO 9004:2009 "Gestire un'organizzazione per il successo durevole".

Il piano di miglioramento elaborato dal NIV (nucleo interno di valutazione) e curato nei dettagli dalla Dirigente Scolastica e Collaboratrice per la Qualità è stato presentato e deliberato dagli OO.CC. nella seduta del 15 gennaio 2015; la sua revisione approvata dal Consiglio di Istituto nella seduta del 28/10/2016, e presentato con ampia pubblicità sul sito dell'Istituzione e approvato dallo stesso Collegio. Gli incontri del gruppo NIV sono stati articolati in una serie di riunioni operativo-progettuali, in cui ciascun membro del gruppo è stato chiamato ad impegnarsi attivamente per l'elaborazione dei singoli piani di lavoro, sulla scorta delle indicazioni e dei suggerimenti della Dirigente Scolastica.

Il documento del PDM è stato elaborato in base alle priorità, ai traguardi individuati nella sezione V del RAV e alle aree dei processi con i relativi obiettivi.

Definite le singole proposte delle azioni con le attività di riferimento, l'intera documentazione è stata pubblicata sul sito web della scuola e su Scuola In Chiaro come da indicazioni ministeriali per prevenire un approccio di chiusura autoreferenziale.

Al suo terzo anno di realizzazione del PDM, oltre a monitorare le azioni previste nel PDM realizzate nel corrente anno scolastico, si è voluto intenzionalmente, mettere a confronto i risultati dei precedenti tre anni. Tale monitoraggio fa riferimento ad una valutazione sincronica e nello stesso tempo a quella diacronica, considerata secondo il suo divenire e nella sua evoluzione lungo il triennio antecedente, per effettuare uno studio longitudinale sui cambiamenti avvenuti nel tempo ed effettuare comparazioni con periodi differenti.

Tabella n.1. - Le priorità e traguardi del RAV

**PRIORITÀ E TRAGUARDI**

Il monitoraggio del PDM, pertanto, risulta strutturato nella seguente modalità:

1. Tabella n.1. Le priorità e traguardi del RAV.
2. Tabella n.2. - Relazione tra obiettivi di processo e priorità strategiche
3. Tabella n.3. Piano di Miglioramento. Risultati attesi e monitoraggio
4. Tabella n.4. Gantt-Tempi di attuazione delle attività del PDM.
5. Tabella n.5. Monitoraggio delle Azioni del PDM- Valutazione dei risultati raggiunti sulla base degli indicatori di monitoraggio relativi ai traguardi.
6. Tabella n.6. Condivisione interna ed esterna dell'andamento del piano di miglioramento
7. Tabella n.. Customer satisfaction: questionario studente
8. Tabella n.. Customer satisfaction: questionario genitori
9. Tabella n.. Customer satisfaction: questionario docente
10. Conclusione. Analisi swot del PDM.

ESITI DEGLI STUDENTI	DESCRIZIONE DELLA PRIORITÀ	DESCRIZIONE DEL TRAGUARDO DI LUNGO PERIODO
<b>Curricolo, progettazione e valutazione</b>	<p>Definire con chiarezza il curricolo di scuola e il profilo dello studente, in coerenza con le competenze in uscita dal percorso di studi;</p> <p>Progettare a livello di Dipartimento prove strutturate e semi per classi parallele I<sup>^</sup>-III per individuare carenze comuni</p> <p>Rivedere criteri/griglie di valutazione per una maggiore omogeneizzazione tra classi/indirizzi di studio, in coerenza con le competenze da certificare</p>	<p><b>COSTRUZIONE DEL CURRICOLO DI SCUOLA</b> Necessità di porre su una base di confronto comune le classi I<sup>^</sup> e III<sup>^</sup>, attraverso la predisposizione di prove comuni da somministrare in classi parallele</p> <p>Revisione delle griglie e dei criteri di valutazione, delle competenze in uscita da certificare al termine del I° biennio</p> <p>Predisposizione di prove di verifica coerenti con le attese dei differenti gruppi classe, finalizzate a certificare i livelli di competenza</p>
<b>Ambiente di apprendimento</b>	<p>Innovare la didattica sul piano metodologico-tecnologico, scegliendo classi sperimentali che utilizzerà tecnologie per le attività didattiche</p> <p>Monitorare l'efficacia e gli esiti dell'utilizzo di tali innovazioni nella didattica, sul piano dell'apprendimento</p>	<p>Individuazione di un C.d.C. che utilizzerà i device durante la quotidiana interazione didattica</p> <p>Formazione del C.d.C. sull'uso della tecnologia nella didattica</p> <p>Scelta di una I<sup>^</sup> classe in cui far utilizzare i device per le attività didattiche quotidiane, Applicazione di strategie di apprendimento collaborativo</p> <p>Osservazione dell'incidenza dell'uso delle tecnologie didattiche e del suo impatto sull'apprendimento, a confronto con altre classi I<sup>^</sup></p>
<b>Inclusione e differenziazione</b>	<p>Avviare attività di recupero già dal I<sup>^</sup> quadrimestre, con moduli metodologici e disciplinari, soprattutto nelle classi I<sup>^</sup>-II<sup>^</sup> per alunni in difficoltà</p>	<p>I Coordinatori dei Dipartimenti hanno suggerito, nella fase di programmazione iniziale, di dedicare, dopo i primi 20 gg di Scuola, un C.d.C. delle I<sup>^</sup> classi esclusivo per l'individuazione delle prime difficoltà.</p>

		<p>Il lavoro dei CC. delle Classi I<sup>a</sup> sarà quello di individuare tempestivamente i casi di difficoltà, entro il mese di ottobre, e di predisporre una serie di interventi, quali moduli di recupero delle lacune pregresse, attività di potenziamento delle competenze di base laddove risultino carenti nel gruppo classe</p> <p>Avvio delle attività di recupero già dal I<sup>a</sup> quadrimestre, con moduli metodologici e disciplinari, soprattutto nelle classi I<sup>a</sup>-II<sup>a</sup>, per alunni in difficoltà</p> <p>Utilizzo delle risorse aggiuntive che fanno parte dell'organico potenziato in attività di recupero e potenziamento in orario curricolare (modalità classi aperte), in coda all'orario di lezione e pomeridiano, per rafforzare le discipline in cui si registrano più debiti formativi e sospensioni del giudizio</p> <p>Personalizzazione e individualizzazione degli interventi di recupero/ potenziamento attraverso l'utilizzo dell'organico potenziato</p>
<p><b>Continuità e orientamento</b></p>	<p>Acquisire informazioni dalla Scuola Media sugli studenti in difficoltà di apprendimento e di integrazione, con apposita scheda, da parte del C.d.C.</p>	<p>Dopo i primi Consigli delle classi I<sup>a</sup>, svolti nei primi 20 gg di scuola, appare necessario mettere a fuoco, sulla base delle prove e test di ingresso, il profilo della classe, le lacune, le difficoltà individuali e di classe,</p> <p>Invio scheda richiesta informazioni alle Scuole medie di provenienza, per i casi di studenti in</p>

		<p>particolare difficoltà di apprendimento, incontri/contatti in continuità con referenti della scuola di 1° grado</p> <p>I CC.d.CC, ai fini della continuità del curricolo, esamineranno i documenti delle competenze in uscita e il profilo dello studente delle classi III<sup>^</sup> medie, con il fine di adattare la programmazione del C.d.C. e prevenire casi di abbandono scolastico e di insuccesso</p>
<b>Orientamento strategico e organizzazione della scuola</b>	Prevedere incontri/contatti in continuità con referenti della scuola di 1° grado per approfondire i casi di difficoltà di apprendimento.	<p>La proposta portata in Collegio e deliberata alla fine dell' a. s. precedente è stata quella di curare l'elaborazione dell'orario scolastico dal punto di vista didattico, al fine di evitare concentrazione di discipline più impegnative nella stessa giornata, situazione più volte verificatasi negli scorsi anni e che determina frequenti ingressi alla II<sup>^</sup> ora e uscite anticipate.</p> <p>Coordinamento della progettazione tra Dipartimenti e Consigli di classe attraverso riunioni mirate ad inizio anno, connesse alla programmazione iniziale e alla verifica in itinere.</p>
<b>Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane</b>	Incrementare la strategia della leadership distribuita, ampliando le aree di coordinamento di ambiti organizzativi del PTOF.	Le azioni di miglioramento non possono che passare attraverso la maggiore corresponsabilità di tutte le componenti scolastiche, soprattutto dei docenti che devono interagire in modo collaborativo tra loro e con la Dirigenza. Al fine di rendere i docenti più corresponsabili della qualità del lavoro scolastico, è necessario offrire maggiori spazi di autonomia operativa, incrementando la strategia della leadership distribuita, nonché






		<p>ampliando le aree di coordinamento di ambiti organizzativi del POF.</p> <p>Riunioni di coordinamento da parte del Dirigente Scolastico</p> <p>Potenziamento delle modalità di comunicazione e interazione tra le aree affidate al coordinamento dai docenti</p> <p>Le risorse aggiuntive provenienti dall'organico del potenziamento saranno utilizzate con l'intento di valorizzarne i punti di forza, ai fini del miglioramento della qualità della scuola.</p>
<p><b>Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie</b></p>	<p>Potenziare il coinvolgimento delle famiglie nella elaborazione del Piano e nelle azioni di miglioramento, attraverso il costituito Comitato genitori</p>	


**Tabella n.2. - Relazione tra obiettivi di processo e priorità strategiche**

<b>OBIETTIVI DI PROCESSO</b>	
<b>AREA DI PROCESSO</b>	<b>DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO DI PROCESSO</b>
<b>CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE</b>	Elaborare una progettazione didattica condivisa per competenze.
	Elaborare prove comuni di verifica per classi parallele (ingresso-intermedie- finali).
<b>AMBIENTE DI APPRENDIMENTO</b>	Incrementare la didattica e le attività laboratoriale con metodologie innovative.
	Osservazione dell'incidenza dell'uso delle tecnologie didattiche e del suo impatto sull'apprendimento
<b>INCLUSIONE E DIFFERENZIAMENTO</b>	Costruire percorsi di recupero per gli studenti con difficoltà di apprendimento e di lingua italiana per alunni stranieri. Organizzare attività come palestra dell'INVALSI
<b>CONTINUITÀ E ORIENTAMENTO</b>	Incrementare azioni di continuità e di orientamento fra i tre ordini di scuola.
<b>SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE UMANE</b>	Incrementare attività di formazione finalizzate all'acquisizione di metodologie innovative.
<b>INTEGRAZIONE CON IL TERRITORIO E RAPPORTI CON LE FAMIGLIE</b>	Promozione incontri e focus group con i genitori Rafforzamento del ruolo dei rappresentanti dei genitori negli OO.CC.



**Tabella n.3. - Piano di Miglioramento. Risultati attesi e monitoraggio**

N.	AZIONI PREVISTE	SOGGETTI RESPONSABILI	DESTINATARI	QUANDO (inizio e termine azione)	RISULTATI ATTESI	MONITORAGGIO	
						INDICATORI	MODALITA'
1.	<b>AREA DI PROCESSO: CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE</b>						
	Costruzione dei curricula: -curricolo istituto -curricolo verticale Format comune per la programmazione annuale per competenze	Collaboratori del DS Referente SNV Coordinatori dei Dipartimenti	Docenti dell'intero Istituto	Settembre Ottobre 2016-2017-2018	Uniformità nella progettazione per competenze annuale al fine di ridurre la variabilità fra le classi parallele. FORMAT SITO  PROGETTAZIONE DI CLASSE I 2017-18.doc  PROGETTAZIONE DI CLASSE II 2017-18.doc  PROGETTAZIONE DI CLASSE III 2017-18.doc  PROGETTAZIONE DI CLASSE IV 2017-18.doc  PROGETTAZIONE DI CLASSE V 2017-18.doc	Grado di soddisfazione dei docenti dell'Istituto nell'utilizzo di uno Schema Comune di Programmazione Annuale per competenze .	Questionari online costruiti con Moduli Google ad un campione stratificato di docenti

					 MODELLO-DOCUMENTO-15-maggio new.doc		
2.	Prove strutturate di verifica comune per classi parallele in tutte le discipline (ingresso–intermedie– finali) classi prime e terze. Formazione di classi eterogenee.	Collaboratori del DS Referente SNV Commissione IDEI Dipartimenti	Classi prime e terze.	Settembre 2017 Gennaio2018 Maggio 2018 Settembre 2018	Rilevare il fabbisogno di interventi didattici e verificare il miglioramento. Formazione di classi iniziali eterogenee Rilevazione test d'ingresso classi prime e terze A.S. 2018/2019	N. di studenti collocati nelle fasce di voto basso. Esiti scolastici. Varianza fra le classi.	Prove Comuni di Verifica per classi parallele (iniziali - intermedie - finali) da somministrare a tutti gli alunni dell'Istituto
<b>AREA DI PROCESSO: AMBIENTE DI APPRENDIMENTO</b>							
3.	Organizzare attività didattiche come palestra per l'INVALSI (Italiano-Matematica) Uso della piattaforma AULA01	I coordinatori delle classi seconde	Alunni delle classi impegnate nelle prove standardizzata nazionali INVALSI.	Ottobre 2017 Maggio 2018	Migliorare gli esiti scolastici degli studenti. Partecipazione a progetti regionali e nazionali. Migliorare i risultati nelle prove standardizzate nazionali INVALSI. Abbassare la percentuale di cheating.	N. attività di recupero realizzate. N .di docenti impiegati nel recupero e potenziamento. Progetto organico di potenziamento	Questionari online costruiti con Moduli Google.
4.	Attività didattica di coding, di code week, di problem solving,	Animatore Digitale Team digitale	Tutti gli alunni dell'Istituto.	Ottobre 2017 Maggio 2018	Migliorare i risultati degli esiti degli studenti e la capacità	N. studenti partecipanti a gare	Questionari online costruiti con

	progetti eTwinning, flipped classroom, concorsi. Potenziare temi della legalità , sostenibilità ambientale e solidarietà attraverso progetti comuni ai tre ordini di scuola.				di osservare le regole e i patti sociali condivisi.	N. di classi che utilizzano metodologie didattiche innovative. N. di docenti che sperimentano metodologie didattiche innovative.	Moduli Google ai docenti dell'Istituto. Risultati gare. Premi ricevuti.
<b>AREA DI PROCESSO: INCLUSIONE E DIFFERENZIAZIONE</b>							
5.	Attività didattiche di recupero in itinere, di tutoring peer to peer, , piani di studio personalizzati per l'integrazione e il recupero, studio assistito, percorsi di lingua italiana per alunni stranieri.	Docenti di potenziamento. Docenti disponibili.	Alunni collocati nella fascia di voto basso.	Ottobre 2017 Maggio 2018	Diminuire la % di studenti collocati nel livello di voto basso.	Esiti scolastici. N. studenti collocati nelle fasce di voto negli esiti finali.	Esiti scolastici.
<b>AREA DI PROCESSO: CONTINUITA' E ORIENTAMENTO</b>							
6.	Organizzare attività di laboratorio di continuità e di orientamento fra il primo biennio e secondo biennio.	Commissione orientamento in itinere	Docenti	Ottobre 2017 Maggio 2018	Aumentare il n. di alunni che seguono il consiglio orientativo.  Aumentare la % degli ammessi nelle 3 <sup>^</sup> e 4 <sup>^</sup> classi	N. di studenti che seguono il consiglio orientativo. N. di studenti degli ammessi alle 3 <sup>^</sup> e 4 <sup>^</sup> classi	Esiti scrutini

AREA DI PROCESSO: SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE UMANE							
7.	Organizzare attività di formazione finalizzate all'acquisizione di metodologie innovative	Dirigente Scolastica Funzione Strumentale Animatore Digitale Team digitale	Docenti di tutto l'Istituto	Novembre 2017 Maggio 2018 Settembre/ Dicembre 2018	Rafforzare la collaborazione in percorsi condivisi di studio per lo scambio di buone pratiche	N. di docenti partecipanti ad attività di formazione. N. di attività di formazione realizzate. N. di docenti che utilizzano metodologie innovative nella didattica.	Rilevazione attraverso questionari online per rilevare - il coinvolgimento - la metodologia utilizzata - l'impatto - l'efficacia delle iniziative di formazione.



**TABELLA n.5. - VALUTAZIONE DEI RISULTATI RAGGIUNTI SULLA BASE DEGLI INDICATORI DI MONITORAGGIO RELATIVI AI TRAGUARDI**

ESITI DEGLI STUDENTI (DALLA SEZ. 5 DEL RAV)	TRAGUARDO	DATA RILEVAZIONE STRUMENTI	INDICATORI	RISULTATI ATTESI	RISULTATI RICONTRATI	DIFFERENZA	CONSIDERAZIONI CRITICHE E PROPOSTE DI INTEGRAZIONE E/O MODIFICA
<b>RISULTATI SCOLASTICI</b>	Diminuire del 10% il numero degli studenti collocati nelle fasce di voto basso	Settembre 2017- Febbraio-Giugno 2018- Settembre 2018 Prove comuni per classi parallele Prime e Terze	Numero di studenti collocati nelle fasce di voto basso	Diminuire la % degli alunni collocati nelle fasce di voto basso.	Dal monitoraggio effettuato risulta che la percentuale degli studenti collocati nelle fasce di voto basso è diminuita, grazie all'azione del Progetto Help: studio assistito e all'utilizzo di diversi ambienti di apprendimento innovativi. Le tabelle relative alla rilevazione delle prove comuni (ingresso-intermedie-finali) per classi parallele del primo e del terzo anno sono presenti sul sito.	La Differenza negli scrutini finali del 1^ e 2^ quadr. risulta abbastanza consistenze	Permane qualche criticità in qualche classe che sarà oggetto di accurati interventi nel prossimo anno scolastico.
<b>RISULTATI NELLE PROVE STANDARDIZZATE NAZIONALI</b>	Migliorare gli esiti degli studenti nelle prove. Diminuire la varianza fra le classi.  Diminuire la percentuale di cheating.	Ottobre 2018 Dati INVALSI	Varianza fra le classi in ITA-MAT Inglese.  Percentuale di cheating.	Diminuire la varianza fra le classi in ITA-MAT  Diminuire la percentuale di cheating.	Si aspettano i dati dell'INVALSI per verificare il miglioramento negli esiti degli studenti nelle prove nazionali standardizzate, la diminuzione della varianza fra le classi e la percentuale di cheating.	----- -	-----
<b>COMPETENZE</b>	Potenziare i temi della legalità,	Febbraio 2018	N. attività realizzate N. studenti	Rispettare le regole condivise	Le attività realizzate (sia carico del Fis e	-----	Gli alunni hanno partecipato con

<b>CHIAVE DI CITTADINANZA</b>	sostenibilità, ambientale e solidarietà attraverso progetti comuni ai tre ordini di scuola.	Giugno 2018	partecipanti alle attività N. studenti nei vari livelli di competenza	regole. Instaurare rapporti positivi con gli altri. Collaborare con gli altri in modo costruttivo. Avere cura e rispetto di sé, degli altri e dell'ambiente. Pianificare un lavoro, aver originalità e spirito di iniziativa, risolvere problemi e agire in modo flessibile e creativo.	non) risultano n.5 a cui hanno partecipato tutti gli alunni dell'istituto appartenenti ai diversi livelli di competenza.		interesse e impegno, hanno rispettato le regole condivise, instaurato rapporti positivi con gli altri, collaborato con gli altri in modo costruttivo, avuto cura e rispetto di sé, degli altri e dell'ambiente, pianificato lavori originali, prese iniziative, risolto problemi e agito in modo flessibile e creativo.
-------------------------------	---	-------------	--	---	--	--	---

**TABELLA n.6. - CONDIVISIONE INTERNA ED ESTERNA DELL'ANDAMENTO DEL PIANO DI MIGLIORAMENTO**

<b>STRATEGIE DI CONDIVISIONE DEL PDM ALL'INTERNO DELLA SCUOLA</b>			
<b>MOMENTI DI CONDIVISIONE INTERNA</b>	<b>PERSONE COINVOLTE</b>	<b>STRUMENTI</b>	<b>CONSIDERAZIONI NATE DALLACONDIVISIONE</b>
Consiglio d'Istituto	Docenti - Genitori- Personale ATA	Incontri/sito web	Discussione e suggerimenti migliorativi
Collegio Docenti	Docenti	Incontri/sito web/ e-mail	Discussione e suggerimenti migliorativi
Dipartimenti	Docenti	Incontri/sito web	Discussione e suggerimenti migliorativi
Consiglio di classe, interclasse, intersezioni	Docenti-Genitori	Incontri/scuola-famiglia sito web	Discussione e suggerimenti migliorativi
Audit Interno	Gruppo Auditor	Incontri/sito web	Discussione e suggerimenti migliorativi
<b>STRATEGIE DI DIFFUSIONE DEI RISULTATI DEL PDM ALL'INTERNO</b>			
<b>METODI/STRUMENTI</b>	<b>DESTINATARI</b>	<b>TEMPI</b>	<b>METODI/STRUMENTI</b>
Pubblicazione di comunicazioni periodiche sul sito web della scuola	Docenti -Personale ATA	Comunicazioni contestuali	Pubblicazione di comunicazioni periodiche sul sito web della scuola
Diffusione di documenti informatici nell'ambito dei dipartimenti disciplinari	Docenti	Settembre / Novembre / Dicembre / Febbraio/ Aprile	Diffusione di documenti informatici nell'ambito dei dipartimenti disciplinari
Diffusione di documenti informatici nell'ambito dei consigli di classe	Docenti	Comunicazioni contestuali	Diffusione di documenti informatici nell'ambito dei Consigli di classe
Diffusione di documenti informatici nell'ambito del Collegio docenti	Docenti	Comunicazioni periodiche	Diffusione di documenti informatici nell'ambito del Collegio docenti
<b>AZIONI DI DIFFUSIONI DEI RISULTATI DEL PDM ALL' ESTERNO</b>			
<b>METODI/STRUMENTI</b>	<b>DESTINATARI</b>	<b>TEMPI</b>	<b>METODI/STRUMENTI</b>
Sito Web della scuola	Famiglie - alunni	Comunicazioni contestuali	Sito Web della scuola
Incontri scuola-famiglia	Famiglie	Comunicazioni periodiche	Incontri scuola-famiglia



# ANALISI DATI QUESTIONARI CUSTOMER SATISFACTION

## CONFRONTO NEL TRIENNIO

Dopo aver raccolto i dati si è constatato che il clima all'interno del gruppo di lavoro è sempre stato positivo e che si è sempre lavorato proficuamente e celermente al fine di realizzare nel minor tempo possibile quanto prefissato. D'altra parte, il gruppo NIV (Nucleo Interno di Valutazione) non ha avuto alcuna difficoltà nell'analisi dei dati, avendo già avuto esperienze di autovalutazione negli anni precedenti.

Per la rilevazione della customer satisfaction sono stati utilizzati i moduli google e inviati agli alunni e a gruppi di campioni stratificati di e genitori per evitare qualche involontario condizionamento da parte dei docenti; mentre ai docenti, personale ATA, territorio (EE.LL., associazioni, parrocchie, servizio sociali...) sono stati inviati attraverso gli indirizzi e-mail.

Nell'invio dei questionari è stato assicurato quanto segue:

- Il questionario è anonimo;
- Le informazioni fornite sono state utilizzate nel massimo rispetto della privacy, riservate e coperte dal segreto statistico (ai sensi del REG. UE 679/2016, artt. 13-14-“Codice in materia di protezione dei dati personali”).

I campioni stratificati sono stati costituiti secondo i seguenti criteri:

- Alunni: circa il 75% della scuola:
  - a) il gruppo classe è stato composto secondo i tre livelli di apprendimento (basso-intermedio-avanzato)
  - b) parità di genere
- Per i docenti dell'Istituto sono stati seguiti i seguenti criteri:
  - a) il 50% dei docenti.
  - b) parità di genere (possibilmente)
  - c) ogni gruppo di docenti diviso per fasce d'età (1° gruppo da 35 a 45 anni d'età- 2° gruppo da 46 a 55 anni- 3° gruppo da 56 in su)
- Genitori: circa il 35% della scuola:
  - a) raggiunti con moduli di Google

Considerato che la compilazione del questionario costituisce una leva strategica fondamentale per l'autovalutazione dei processi messi in atto nel PDM (Piano di Miglioramento), connessi alle priorità indicate nel RAV, si è cominciato attraverso una circolare interna l'organizzazione per un'ordinata compilazione dei campioni.

I docenti coordinatori delle classi sono stati invitati a costituire un gruppo di alunni composto da tre livelli di apprendimento (A-C-D) comunicati ai docenti del gruppo NIV i quali hanno organizzato l'invio del link dei questionari sia agli alunni che per i loro genitori onde evitare il verificarsi di possibili condizionamenti da parte dei docenti; mentre al campione stratificato dei docenti, personale ATA e territorio è stato inviato il link dei questionari attraverso il sito.

I dati del questionario sono stati calcolati nella seguente modalità:

l'intervistato ha espresso la propria valutazione su una scala a 6 livelli (1: minimo accordo – 6: massimo accordo) .

Ogni domanda è un indicatore che, aggregato ad altri, ha contribuito a determinare il valore dei fattori che, a loro volta, hanno fornito il valore complessivo della soddisfazione del soggetto intervistato.

Il valore di ogni indicatore è stato dato dalla percentuale di risposte positive (4, 5 e 6) sul totale dei questionari.

La percentuale dei questionari è stata determinata dal calcolo della somma dei 3 LIVELLI 4-5-6/N. QUESTIONARI \*100. Quest'ultimo dato è stato inserito nelle tabelle di seguito riportate riguardo i dati del 2017/2018. Nelle stesse tabelle e nei grafici sono stati riportati i dati raccolti nei tre anni per verificare se la percezione- l'organizzazione e il funzionamento-la comunicazione-gli esiti dei risultati-gli insegnamenti-il clima relazionale- percorso formativo dell'istituto soddisfano gli stakeholders.

Tali dati sono stati calcolati in modo longitudinale nel triennio per verificarne il miglioramento o eventuale criticità.

Dalla lettura delle tabelle e dai grafici, come di seguito riportati, si evince che circa l'80% degli intervistati manifesta una percezione di riscontri positivi in merito alla percezione- organizzazione e funzionamento-comunicazione-esiti dei risultati-insegnamenti-clima relazionale-percorso formativo.

Dal confronto con gli anni precedenti emerge un miglioramento significativo riguardo gli stessi indicatori.

**TABELLA n.7.**

<b>QUESTIONARIO STUDENTE</b>				
Percentuale		%	%	%
Anno scolastico		2015/2016	2016/2017	2017/2018
N. Studenti		741	932	709
N. Campione Studente		371	466	355
Percentuale		100%	337	99%
Questionari Compilati		371%	72%	353%
Indicatori				
<b>A. Percezione-Relazioni</b>		80%	87%	89%
<b>B. Organizzazione</b>		71%	71%	90%
<b>C. COMUNICAZIONE</b>		80%	85%	92%
<b>D. RISULTATI</b>		93%	80%	95%

**TABELLA n.8.**

QUESTIONARIO GENITORI				
Percentuale		%	%	%
Anno scolastico		2015/2016	2016/2017	2017/2018
N. Genitori		741	932	709
N. Campione Docenti		371	466	355
Questionari Compilati			337	350
Percentuale		88%	72%	99%
<b>Indicatori</b>				
A. Percezione dell'Insegnamento		89%	86%	90%
B. Percezione dell'organizzazione e funzionamento della scuola		85%	84%	91%
<b>C. Da chi è stato compilati il questionario</b>				
	Padre	7%	7%	15%
	Madre	73%	74%	69%
	Entrambi i genitori	19%	19%	14%
	Altra persona che ne fa le veci	1%	1%	2%

**TABELLA n.9.**

QUESTIONARIO DOCENTE				
Percentuale		%	%	%
Anno scolastico		2015/2016	2016/2017	2017/2018
N. Docente			115	101
N. Campione Campione		54	58	52
Questionari Compilati		54	58	52
Percentuale		100%	100%	100%
<b>Indicatori</b>				
<b>A. Percorso formativo</b>		93%	93%	97%
<b>B. Insegnamento</b>		90%	94%	97%
<b>C. Organizzazione</b>		78%	65%	94%
<b>D. Infrastrutture</b>		57%	47%	89%
<b>E. Clima relazionale</b>		91%	89%	93%
<b>F. Comunicazione</b>		81%	84%	96%
<b>G. Utilità PDM e monitoraggio</b>		76%	76%	97%
<b>E. Ordine di scuola</b>				
<b>F. Fascia d'età</b>				
	1' Fascia	31%	24%	23%
	2^Fascia	35%	36%	39%
	3^ Fascia	34%	40%	38%

## Conclusioni

Al termine del percorso, è possibile affermare che il gruppo NIV, coinvolto nella realizzazione del PDM (Piano di Miglioramento), ha lavorato proficuamente, seguendo un percorso graduale, ma continuo, ottenendo ottimi risultati.

Il gruppo di lavoro (NIV) ritiene efficaci sia le scelte effettuate sia il cammino intrapreso, anche in considerazione del fatto che le modalità procedurali didattico-metodologiche, nonché quelle comunicativo-relazionali, sono sempre state fortemente condivise e adottate come buone prassi dai singoli componenti dell'Istituzione scolastica.

Il nucleo interno di valutazione NIV si è impegnato nella progettazione, nell'elaborazione, nella diffusione e nella condivisione del PDM all'interno e all'esterno dell'istituzione scolastica, facendo emergere il fatto che tale piano rappresenta un'opportunità per la scuola, poiché le consente di qualificarsi nel territorio per la qualità dell'offerta formativa, degli esiti, delle strategie e delle metodologie adottate.

ANALISI SWOT DEL PDM (PIANO DI MIGLIORAMENTO)	
PUNTI DI FORZA	PUNTI DI DEBOLEZZA
<ul style="list-style-type: none"><li>• Tutti i docenti utilizzano un format comune per la progettazione didattico-educativa annuale per competenze, strutturata in nuclei tematici e in cui l'ASL si integra come compito di realtà.</li><li>• I docenti delle classi prime e terze somministrano le prove comuni per classi parallele.</li><li>• La percentuale degli alunni collocati nelle fasce di voto basso è diminuita sia confrontando gli esiti degli scrutini del 1<sup>a</sup> e 2<sup>a</sup> quadrimestre e sia gli esiti delle prove comuni per classi parallele negli anni precedenti.</li><li>• Sono stati oggetto di analisi e confronto anche le prove nazionali standardizzate INVALSI e si è incrementato l'uso di una piattaforma ad esse dedicata AULA01</li><li>• Il Progetto relativo all'organico di potenziamento e i PON "Competenze di base": hanno contribuito al miglioramento degli studenti negli esiti scolastici.</li><li>• L'80% circa delle classi ha partecipato a concorsi indetti dall'Istituto, a livello locale, a livello nazionale conseguendo ottimi traguardi</li><li>• Riguardo ai risultati a distanza è aumentata la percentuale degli alunni che ha conseguito buoni risultati negli esiti del 1<sup>a</sup> e nel 3<sup>a</sup> anno .</li></ul> <p><b>Prove Nazionali INVALSI 2016/2017</b></p> <ul style="list-style-type: none"><li>• Il punteggio dei risultati degli studenti in una classe è uguale alla media nazionale.</li></ul>	<ul style="list-style-type: none"><li>• Dalla comparazione dei risultati permane qualche criticità in qualche classe riguardo alla media, alla varianza che sarà oggetto di accurati interventi per il prossimo anno scolastico.</li><li>• Riguardo al cheating nelle prove standardizzate nazionale INVALSI 2016/2017, in alcune della classi è aumentato di poco, ma non rilevante.</li><li>• Non soddisfacente è il risultato della comparazione tra i punteggi ottenuti dalla nostra scuola e quelli delle scuole con background familiare simile al nostro.</li><li>• Emerge in alcune classi una correlazione, medio-bassa e, addirittura in una classe scarsamente significativa, tra il voto di scuola e il punteggio ottenuto nelle prove Invalsi.</li></ul>

<ul style="list-style-type: none"> <li>• La variabilità nei punteggi tra le classi del nostro istituto è inferiore rispetto alla media nazionale.</li> <li>• La percentuale del cheating, che lo scorso è abbassata notevolmente sia nella prova di italiano che nella prova di matematica per effetto di una organizzazione specifica.</li> </ul>	
<p><b>OPPORTUNITÀ</b></p>	<p><b>MINACCE</b></p>
<ul style="list-style-type: none"> <li>• La maggior parte dei docenti, ognuno secondo le proprie competenze specifiche, ha contribuito alla disseminazione di buone pratiche per potenziare l'utilizzo di ambienti di apprendimento innovativi.</li> <li>• Il potenziamento di tematiche inerenti la legalità, sostenibilità ambientale e solidarietà, attraverso progetti specifici, ha contribuito a creare un clima positivo all'interno dell'istituto.</li> <li>• La maggior parte dei genitori collaborano positivamente con la scuola alla realizzazione di iniziative di attività.</li> <li>• L'indagine della customer satisfaction è divenuta nel tempo sistematica per cui la possibilità di intervenire subito è un'opportunità positiva per porre rimedio a qualche criticità.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Il punteggio medio dei risultati degli studenti dell'istituto nelle prove di italiano e matematica è inferiore rispetto alla media nazionale, regionale e del sud.</li> </ul>